



E3. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE AMBIENTALE

La seguente relazione ha lo scopo di descrivere le modalità di gestione dei diversi aspetti ambientali relativi alla conduzione dell'allevamento avicolo della Società Terminon di Castegnero (VI). Di seguito si tratteranno gli aspetti ambientali approfondendo gli argomenti che presentano maggiore rilevanza ambientale.

CONSUMO DI MATERIE PRIME

Le materie prime che vengono utilizzate per l'allevamento avicolo sono: materiali uso lettiera, mangimi, farmaci e disinfettanti.

Materiali uso lettiera

La lettiera arriva in azienda su camion al momento del vuoto sanitario e viene utilizzata subito, senza effettuarne stoccaggio. In questa fase non si riscontrano particolari problematiche di inquinamento.

Mangimi

I mangimi vengono stoccati in appositi silos, in tutto saranno 8 silos, due per ciascun capannone, della capacità di 12 t ciascuno. Un sistema meccanico con coclee ne permette la distribuzione nelle mangiatoie, che presentano sistemi anti-spreco. Anche in questa fase non si riscontrano problematiche ambientali.

Farmaci

I farmaci vengono acquistati e somministrati solo ed esclusivamente a seguito di specifica prescrizione veterinaria. Lo stoccaggio dei farmaci indicato in planimetria indica il luogo dove gli stessi vengono riposti da quando sono conferiti in azienda al momento dell'utilizzo, non è quindi uno stoccaggio di lungo termine poiché sono acquistate solo le quantità necessarie per il trattamento. Non vengono quindi conservati farmaci in azienda.



Disinfettanti sanificanti

I prodotti per la disinfezione/igienizzazione verranno riposti nell'apposita area di stoccaggio/deposito, presente nel deposito adiacente al capannone. Si tratta di una struttura a coperta, chiusa e non accessibile a persone estranee. Anche in questa fase non si riscontrano problematiche ambientali.

CONSUMO RISORSA IDRICA

L'acqua utilizzata per tutte le fasi produttive è fornita in parte dall'acquedotto ed in parte dal pozzo e viene inviata attraverso tubazioni alle linee di abbeveraggio e ai gocciolatoi che presentano sistemi anti-spreco. Il personale effettua un controllo giornaliero del sistema di abbeveraggio e monitora anche i consumi.

DESCRIZIONE DELLA PULIZIA E DISINFEZIONE DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO

Successivamente al carico dei capi per il macello, l'allevamento effettua un vuoto sanitario di minimo 7 giorni (variabile), durante il quale si organizza la pulizia e disinfezione dei capannoni. Una volta allontanati gli animali diretti al macello, inizia la fase di sgombero dei capannoni. Dapprima si provvederà al sollevamento delle linee delle mangiatoie ed abbeveratoi; seguirà la pulizia della pollina con l'ausilio di pale meccaniche. La ditta venderà tutta la pollina a ditte a terze come ammendante o per la produzione di fertilizzanti. I mezzi utilizzati per il trasporto sono a tenuta stagna e coperti, per evitare la fuoriuscita del materiale palabile durante la fase di trasporto. L'azienda è tuttavia dotata di una concimaia in cui può, nell'eventualità, stoccare il materiale.

Per eliminare eventuali residui di polvere su pareti e soffitto, gli addetti effettueranno vari passaggi con l'atomizzatore, privo di acqua. L'uso del getto d'aria permette di imprimere una forza tale da consentire un'efficace rimozione delle impurità, e la loro caduta a terra, senza l'utilizzo di acqua. Il transito con scopatrice meccanica lascerà i capannoni puliti e pronti per la disinfezione.



Per la sanificazione delle linee di abbeveraggio e del mangime, verrà fatto scorrere il prodotto disinfettante diluito, come indicato dalle relative schede tecniche. La soluzione rimarrà all'interno delle tubature per circa un giorno. Successivamente si provvederà a disinfettare gli ambienti interni; con l'ausilio dell'atomizzatore, verrà distribuita la miscela sterilizzante sulle pareti e il soffitto. Il prodotto verrà nebulizzato, sia per ridurre il consumo di acqua, sia per impedire il ruscellamento della soluzione in eccesso. Le superfici saranno lasciate asciugare naturalmente. Dopo circa tre giorni la miscela sarà totalmente evaporata.

In casi particolari sarà prevista anche la piro-disinfezione dei locali. Tale pratica prevede dopo un'accurata pulizia dei capannoni di effettuare la disinfezione dell'ambiente di allevamento attraverso l'uso del fuoco. L'azienda disinfetta i veicoli in entrata/uscita dal centro zootecnico attraverso un nebulizzatore a spalla a motore. L'operazione è quindi manuale in questo modo si riesce a disinfettare al meglio i veicoli evitando l'ingresso di malattie all'interno degli stabilimenti.



SCHEMA DI RISCHIO DEI DISINFETTANTI, COME AVVIENE IL LORO STOCCAGGIO E GESTIONE

I disinfettanti, che vengono impiegati nell'allevamento, dopo ogni utilizzo, sono collocati nel deposito, il cui accesso non è consentito a personale esterno all'azienda. I prodotti impiegati sono classificati irritanti, ma non presentano particolari pericoli o rischi nel loro utilizzo o di danneggiare l'ambiente.

CONSUMO DI ENERGIA

L'azienda è collegata con la rete nazionale e il consumo energetico è misurato da un apposito contatore. L'energia elettrica viene utilizzata principalmente per la distribuzione del mangime, dell'acqua e per il funzionamento dei ventilatori. La ditta è inoltre dotata di un impianto fotovoltaico di scambio sul posto di 95 kwh, per coprire i fabbisogni energetici della normale attività produttiva (parte della falda del capannone 2).

PRODUZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI

Pollina

A seguito dell'allontanamento degli animali, la pollina viene raccolta con pala meccanica e venduta direttamente a ditte esterne. Lo stoccaggio nelle aree stabulative a ventilazione forzata ne favorisce fortemente la disidratazione. L'unica problematica che potrà sorgere in questa fase sarà la produzione di odori.

Carcasse animali

Le carcasse animali vengono raccolte giornalmente e portate nelle due celle freezer posta prossimamente al capannone 3, dove rimangono fino al termine del ciclo. Durante il vuoto sanitario, i capi morti vengono conferiti a ditte specializzate che provvedono al loro trasporto e smaltimento, secondo le norme di legge.

Altri rifiuti (imballaggi vari, contenitori vuoti dei farmaci, ecc.)



Tutti i rifiuti prodotti sono trasportati nell'apposito sito di stoccaggio e vi rimangono per un periodo massimo di un anno. Vengono quindi conferiti ad una ditta specializzata che provvede a smaltirli secondo i termini di legge.

ODORI

Il rischio di originare odori è dato dalla produzione di sostanze volatili ricche di ammoniaca, che sono generate prevalentemente dalla fermentazione della pollina. La lettiera stoccata all'interno del capannone non produrrà odori all'esterno (perché mantenuta ad un tenore di umidità basso), l'unica problematica che può sorgere è durante la fase di carico e movimentazione della pollina. Tale fase ha però una durata molto limitata che interesserà pochi giorni all'anno. Inoltre essendo la pollina non ancora soggetta a fermentazione non vi è la produzione di elevate quantità di vapori e gas che possono causare odori. Con l'installazione della ventilazione forzata vi sarà un maggiore asciugamento della lettiera all'interno dei capannoni pertanto la pollina sarà meno odorante, vi sarà quindi una riduzione delle emissioni odorigene.

RUMORE

I possibili rumori provocati dalla gestione dell'allevamento sono dati dal verso degli animali, che viene prodotto prevalentemente quando gli animali sono spaventati. Vista la coibentazione dei capannoni, i rumori che si percepiscono sono fortemente smorzati e di bassa entità. Inoltre durante la notte gli animali, seguendo il normale ritmo biologico, sono addormentati e non emettono suoni. Si sottolinea inoltre che l'impianto è ubicato in un'area a vocazione agricola e che l'utilizzo di trattori o altri mezzi, per la normale gestione dell'attività produttiva, è normalmente tollerata dalla popolazione limitrofa. Non sono infatti state segnalate lamentele da parte del vicinato. Sarà possibile un aumento dell'emissione rumorosa a seguito dell'installazione della ventilazione forzata, a tal fine si osservi la valutazione previsionale di impatto acustico redatta dall'Ing. Luca Zenari.



CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'allevamento non comporta contaminazione del suolo, delle acque superficiali e sotterranee in quanto la superficie allevata presenta una pavimentazione di cemento che impedisce le infiltrazioni. L'azienda smaltirà inoltre la pollina secondo i termini di legge vigenti.

Si ribadisce che l'azienda non produce acque di lavaggio, durante nessuna fase del ciclo produttivo. Nelle operazioni di pulizia l'atomizzatore viene utilizzato chiudendo gli ugelli e sfruttando la potenza della ventola, mentre durante la fase di disinfezione la soluzione sanificante verrà lasciata evaporare spontaneamente dalle superfici. Non ci sarà quindi la produzione di acque reflue, che rientrano nella definizione prevista dall'art. 2 della DGR 2495 del 7 agosto 2006, e la necessità di raccolta in pozzetti e del successivo smaltimento.

Con il progetto in esame l'azienda realizza anche un sistema di subirrigazione per il bagno aziendale pertanto non si prevedono contaminazioni al suolo.

IMPATTO VISIVO

L'allevamento aziendale è già esistente ed attivo, inoltre il progetto in esame non prevede la realizzazione di nuove costruzioni ma semplicemente la disposizione dei ventilatori e del cooling. Infine l'area si trova lontana da zone soggette a vincolo paesaggistico. Non si rinvengono quindi problematiche di impatto visivo.

EMERGENZE AMBIENTALI

Emergenze che dovessero interessare l'area esterna all'impianto

In caso di emergenza la struttura organizzativa di un'azienda deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo. Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti di un edificio. Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:



- prevenire o limitare pericoli alle persone e all'ambiente;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nell'azienda deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dell'azienda, durante la fase emergenza.

Gestione della sicurezza

Il conduttore dell'azienda, o persona da lui delegata per iscritto, provvede affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di sicurezza, di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- i sistemi di vie di uscita e di circolazione interne sono tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno dell'azienda viene controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita e il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- vengono mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;



- vengono presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;
- viene fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti e nei posti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.

Comportamento da adottare in caso di emergenza

Di seguito si espone in forma schematica la tipologia di emergenza che si può riscontrare nella gestione di un allevamento avicolo e i comportamenti da adottare.

Sarà cura del responsabile dell'azienda far rispettare tutte le indicazioni riportate nel seguente piano e dare adeguata conoscenza a tutti i soggetti che operano all'interno del centro zootecnico.

Incendio



Di seguito si riporta una sintesi di operazioni da effettuare in caso di emergenza incendi, ma si precisa che l'azienda dispone di un dettagliato piano emergenza incendi che viene riportato in allegato.

Il lavoratore presente nel centro zootecnico si può trovare in un'emergenza:

- incendio controllabile

Si rientra in questa casistica quando l'incendio è localizzato e lambisce un'area molto ristretta. Le fiamme non si trovano nelle vicinanze di sostanze pericolose ed esplosive (concimi, carburante ecc.).

In questo caso l'operatore deve:

- A) accertarsi di poter uscire agevolmente dal locale,



- B) chiamare il responsabile antincendio,
- C) allontanare le altre persone eventualmente presenti ed evacuare il locale,
- D) adoperarsi a limitare la propagazione dell'incendio con l'uso di estintori o termocoperte avendo cura di non mettere a rischio la propria salute,
- E) in caso difficoltà nel contenere l'incendio chiamare il 115,
- F) se l'incendio ha cagionato inquinamento dell'ambiente chiamare l'autorità competente (ARPAV),
- G) il responsabile dell'antincendio dovrà successivamente indagare le cause che hanno comportato l'incendio e le soluzioni da adottare per evitare la nuova insorgenza della problematica.

- incendio incontrollabile

Si rientra in questa casistica quando l'incendio ambisce un'area vasta o è situato in vicinanza a sostanze pericolose ed esplosive (concimi, carburante ecc.).

In questo caso l'operatore deve:

- A) far evacuare i fabbricati;
- B) chiamare il 115 e segnalare il luogo esatto dell'incendio, le caratteristiche dell'incendio e il numero di telefono;
- C) staccare il generatore della corrente elettrica;

Esplosione



Il lavoratore presente nel centro zootecnico si può trovare in un'emergenza:

- Esplosione in genere



Nel caso si verificassero delle esplosioni causate da perdite di gas, bollitori, contenitori in pressione, recipienti di sostanze chimiche, ci si deve attenere alla seguenti azioni:

- A) mantenere la calma,
 - B) staccare il generatore della corrente elettrica,
 - C) prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni, allontanandosi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti e apparati elettrici. Fare attenzione anche alla caduta di oggetti.
- Esplosioni di grande entità

In caso di esplosioni di grande entità, il lavoratore dovrà rifugiarsi sotto un tavolo, o altra struttura che possa proteggerlo, cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, o in un sottoscala o nel vano di una porta, che apre in un muro maestro. Successivamente aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli appoggiandovi sopra dapprima il piede e poi tutto il peso del corpo. Una volta arrivato in una zona che ritiene sicura:

- A) chiamare il 115 e segnalare la problematica,
- B) controllate attentamente la presenza di crepe (le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno).
- C) attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza.

Versamento di sostanze «pericolose» liquide e solide



Se si verificassero perdite, versamenti di una sostanza tossica o ritenuta tale, si deve richiedere l'intervento del responsabile e nel frattempo, il lavoratore si comporterà come segue:



- se la sostanza è un liquido, utilizzando gli idonei dispositivi di protezione individuale (guanti in gomma), togliere l'alimentazione elettrica delle eventuali apparecchiature che sono nelle vicinanze e a contatto col liquido;
- se la sostanza è un liquido volatile, allontanare le altre persone presenti nel locale e provvedere immediatamente ad aerare il locale; quindi contenere e assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuali previsti nelle schede di sicurezza. Al termine delle operazioni di contenimento ed assorbimento lasciare ventilare il locale, pulire le superfici colpite con quanto previsto per la sostanza in oggetto;
- se la sostanza è un liquido non volatile, contenere e assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuali previsti nelle schede di sicurezza. Al termine delle operazioni di contenimento ed assorbimento lasciare ventilare il locale, pulire le superfici colpite con quanto previsto per la sostanza in oggetto;
- se la sostanza è un solido, contenere e raccogliere il materiale versato seguendo le indicazioni riportate nelle schede di sicurezza e utilizzando le opportune protezioni individuali;
- se la sostanza viene in contatto con la pelle, asciugare molto velocemente con carta o tessuti la parte colpita, e sciacquare immediatamente la parte colpita con abbondante acqua pulita. Fate lo stesso per altre persone coinvolte che non possono farlo da sole, poiché impossibilitate nel farlo da sé. A seconda del tipo e della quantità di sostanza venuta in contatto con la pelle consultare un medico. In caso di contatto con gli occhi,



sciacquare abbondantemente e a lungo con acqua corrente, e consultare un medico in ogni caso;

- se non si è in grado di applicare la procedure informative sopra descritte o l'entità dello svasamento è incontrollabile procedere a contattare il 115 e seguire le ripartizioni date.

Rotture dell'impianto idrico

In caso si verificassero rotture dell'impianto idrico il personale dovrebbe:

- ▲ se le perdite d'acqua hanno bagnato impianti elettrici provvedere subito a staccare la corrente;
- ▲ procedere alla chiusura dell'impianto idrico azionando la saracinesca presente nel singolo capannone o dell'impianto centrale;
- ▲ chiamare il responsabile e segnalare l'accaduto.

In caso d'interruzione della fornitura d'acqua l'azienda dispone di una vasca, utilizzata per la preparazione dei medicinali, che può essere utilizzata in caso di emergenza.

Improvvisa moria degli animali di notevole entità

Il personale dovrebbe:



- A) allontanare immediatamente gli individui morti e stocarli nella cella frigo, per bloccare il processo di deterioramento, causa di cattivi odori e di possibili focolai di infestazione.
- B) avvisare i veterinari dell'azienda e le autorità sanitarie competenti.



C) provvedere alla disinfezione delle strutture prima del ciclo successivo.

L'azienda dispone di 1 cella frigo, sempre presente durante il ciclo produttivo.

I veterinari sono comunque sempre informati sulla diffusione delle malattie infettive relativamente agli allevamenti avicoli, e tengono in costante aggiornamento il personale dell'impianto per predisporre interventi cautelativi.

Incidente stradale con il coinvolgimento di automezzi trasporto bestiame o carcasse

Se l'incidente coinvolge animali vivi, bisogna verificarne le condizioni sanitarie. Si possono quindi presentare due distinte situazioni, separatamente o in contemporanea:



- A) morte degli animali: contattare la ditta specializzata per lo smaltimento delle carcasse, cercando di liberare nel più breve tempo possibile la zona dell'incidente.
- B) fuga degli animali: dopo aver avvisato le forze dell'ordine per attivare un piano di protezione a cose e persone ed prevedere un eventuale modifica dello scorrimento del traffico, si stabilirà il piano di cattura, anche tramite l'aiuto dei veterinari e del Corpo Forestale dello Stato. Verranno contattate le ditte autorizzate al trasporto degli animali, per riportarli in un ambiente confacente.

Nel caso di trasporto di animali morti, il trasportatore dovrà verificare l'integrità della cella, evitando di aprirla per non interrompere la catena del freddo, fino all'arrivo del nuovo mezzo di trasporto. Il trasbordo dovrà avvenire sotto il controllo veterinario.

Improvviso black-out degli impianti



L'azienda dispone di un controllo automatico dell'erogazione. Nel momento in cui questa risultasse interrotta, viene messo in funzione il generatore di emergenza presente nell'impianto. L'operatore si dovrà comunque assicurare che questo entri in funzione e, eventualmente, accenderlo manualmente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Non verranno effettuati incontri a data prefissata ma solamente all'introduzione della valutazione AIA e alla stesura di modifiche o integrazioni della stessa. Altri momenti di incontro e formazione verranno stabiliti quando si presenteranno nuove normative o al verificarsi di problematiche inerenti la gestione ambientale.